

Asili, “gli aumenti legati alla qualità del servizio”

Pubblicato: Mercoledì 15 Febbraio 2017



«Gli aumenti della tariffa scuola riguarderanno solo i nuovi iscritti. Un adeguamento necessario».

Il “ritocco” alle tariffe dei servizi (e la modifica delle fasce Ise) ha fatto molto discutere già nei giorni scorsi e ora **l’assessore i servizi educativi Isabella Peroni** spiega meglio la logica del provvedimento.

Aumentano i servizi di pre e doposcuola, di 100 euro se si accede a entrambe i momenti, «ma l’aumento è più contenuto per chi usa un solo servizio». Ritocco anche ai buoni pasto, con un aumento di 80 cents al pasto. Un ritocco che riguarda tutti gli iscritti.

Leggi anche

- **Gallarate** – Consorzio scuole materne, scattano aumenti su servizi e buoni pasto
- **Gallarate** – “Abbiamo scoperto gli aumenti solo al momento delle iscrizioni”

Diverso il ragionamento per le tariffe d’accesso alla scuola materna. «**Per chi era già iscritto però abbiamo ritenuto di confermare** il piano delle tariffe scuole che era già stato presentato, perché una famiglia quando iscrive un bimbo guarda aspetti diversi nel valutare gli asili, ma è innegabile che l’aspetto economico è importante».

A dicembre il sindaco Cassani aveva preannunciato un ritocco, spiegando anche che il contributo del Comune (1 milione l’anno) è corposo. Intervenendo su Facebook il consigliere della Lega Nord Stefano

Deligios ha anche fatto riferimento a «un buco di 10.050.000 euro l'anno che il Comune deve coprire»: il riferimento sembra essere in realtà al “normale” contributo trasferito alla Fondazione degli asili.

E in questo senso anche Peroni conferma che gli aumenti non sono connessi: «È sicuramente innegabile **il contributo del Comune alla Fondazione, ma non c'entra in questo momento**». Peroni riconduce la scelta ad un adeguamento necessario: «Gli aggiornamenti delle tariffe sono una scelta che è stata fatta indipendentemente dalla valutazione del contributo: volevamo semplificare il meccanismo delle fasce tariffarie, troppo complesso su sette fasce. Da lì abbiamo pensato anche di ritoccare le tariffe ferme da quattro anni: il buono pasto diventa ad esempio più rispondente al servizio che viene offerto, considerata anche la qualità garantita dalla cucina interna e dalle cuoche interne alla strutture. È una garanzia sulla qualità in una scuola che non è privata, ma che ha un livello di qualità particolare a cui le famiglie tengono».

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it